



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 44 del 7 APRILE 2011

IL 31 MARZO SCORSO L'ABBANDONO, CHE HA RECISO UN LEGAME ULTRADECENNALE LA MARINA HA LASCIATO L'ARSENALE DI MESSINA

Una notizia che lascia sconcertati e che in un qualche modo dà il segno dei tempi. Dal 31 marzo scorso, la Marina ha lasciato l'Arsenale di Messina, dopo una lunga e ultradecennale presenza che ha connotato la presenza della Forza Armata nella Città e creato un rapporto forte con i cittadini.

Le origini dell'Arsenale Militare di Messina risalgono al 1860 quando, conclusasi la campagna garibaldina e riunita la Sicilia alla Madre Patria, il Comune di Messina diede l'incarico al Genio Civile di provvedere alla costruzione di un bacino di carenaggio in muratura. Tale necessità scaturiva dall'avvento sempre crescente di navi in ferro con propulsione a vapore per la Marina mercantile che, transitando nello Stretto di Messina o sostando nel porto, necessitavano di assistenza. Come ubicazione del bacino fu scelto il braccio sabbioso di San Raineri che chiude il grande porto naturale e culmina con la stele della Madonnina benedicente protettrice della città. I lavori veri e propri iniziarono nel 1869 ma il Comune, non avendo la possibilità di gestire il funzionamento del bacino, ne appaltò l'esercizio a imprese private.

Il terrificante sisma del 1908 danneggiò gravemente le strutture e i lavori di riparazione furono lunghi e difficoltosi. Dal 1924 la gestione fu affidata ad un consorzio cittadino e dal 1932 passò alle dirette dipendenze dell'allora Regia Marina e successivamente alla Marina Militare, che provvide a rimodernarne le attrezzature ed ad arricchire il comprensorio con nuovi edifici, officine e con banchine di ormeggio per circa 300 mt. Negli anni 1950/1951 si rese inderogabile la necessità di un ampliamento, anche a causa del fatto che la sua originaria lunghezza di 104 metri non era sufficiente per lo sfilamento degli alberi portaelica. La lunghezza attuale del bacino è di 150 metri; la larghezza massima è di 24,80 metri; la profondità di 9 metri e la vasca contiene circa 28.000 metri cubi di acqua.

A seguito di una convenzione stipulata il 22 luglio de lontano 'anno 1913 tra il Comune e le Autorità Militari Marittime, divenne una Base Navale completa, necessità manifestatasi durante il conflitto italo-turco del 1911/1912. Per moltissimi anni, la struttura arsenalizia ha contribuito al mantenimento in efficienza delle Unità Navali dipartimentali (Dragamine - Pattugliatori - Cacciamine - Navi Trasporto Acqua/Costiero/Fari) nonché delle Unità Navali in transito. In seguito al Decreto del Ministero della Difesa del 20 Gennaio 1998, la dipendenza dell'Arsenale Militare Marittimo di Messina è passata a Segredifesa e dal 2001, a seguito dell'istituzione dell'Agenzia Industrie Difesa, è passata alle dipendenze di quest'ultima, assumendo la denominazione di "Arsenale Militare di Messina".

Nel ricordare che nello stesso comprensorio insistono quattro Enti della MM (Marifari; Maridist; Uff. Staccato di Marigeminil Augusta e Marisicilia-Elementi Staccati), osserviamo che la presenza del personale della Marina è sempre stata una costante nella vita dell'Arsenale. Gli Ufficiali ed i Sottufficiali a seconda del corpo di appartenenza (Genio Navale o Armi Navali) o delle specializzazioni possedute sono stati quel " punto di unione" che per tanto tempo hanno reso possibile l'esecuzione di molteplici lavori in completa simbiosi con le maestranze arsenalizie da sempre riconosciute come tra le più preparate ed affidabili. Ed ora, questo cordone ombelicale è stato definitivamente reciso, e il 31 marzo scorso il personale militare della M.M. ha lasciato l'Arsenale, lacerando irreparabilmente il legame di appartenenza e di identità con una Città che ha sempre avuto e vissuto della vocazione marinara.

Nell'occasione di questo abbandono, le OO.SS. locali hanno redatto e inviato una nota unitaria (in allegato) che esprime il loro forte dissenso e il rammarico per la decisione assunta dall'A.D., sentimenti questi che condividiamo in pieno, e ai quali questo Coordinamento nazionale si associa.

Fraternali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)

Al Sig Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa

ROMA

Al Direttore Generale A.I.D. Ing. Marco Airaghi

ROMA

Al Direttore Arsenale Militare Ing. Gianfrancesco Cremonini

MESSINA

Alle OO.SS. CGIL – CISL – UIL – FLP – RDB - UNSA – UGL/INTESA

ROMA

Alle OO.SS. Regionali Sicilia

Alle OO.SS. Territoriali Messina

La costruzione dell'Arsenale Militare di Messina ebbe inizio subito dopo l'Unità d'Italia. Dapprima la gestione avvenne a cura di un consorzio cittadino, successivamente (1932) passò alle dipendenze dell'allora Regia Marina che provvide ad ammodernarne le strutture e le attrezzature per adeguarle alle esigenze delle Unità Navali. La presenza degli Ufficiali e dei Sottufficiali della Marina Militare è sempre stata una costante un punto di riferimento e di forza per tutto lo Stabilimento. Con il passaggio dell'Arsenale Militare Marittimo di Messina alle dipendenze dell'Agenzia Industrie Difesa avvenuto nel 2001 la presenza dei militari della M.M. è costantemente diminuita.

Dal prossimo 31 Marzo 2011 anche l'ultima residua minuscola rappresentanza della M.M. lascerà lo Stabilimento e con l'ultimo ammaina bandiera verrà reciso quel cordone ombelicale che per tanti anni ci ha unito. Desideriamo esprimere il nostro profondo dissenso ed il nostro rammarico per la decisione assunta, a pochi mesi dagli 80 anni di permanenza, e così perderemo non solo una tradizione ed una vocazione della città per la Marina Militare, ma anche un costante impegno umano e professionale. 29/3/2011

Messina 29/3/2011

Firmato CGIL – CISL – UIL – FLP Difesa - RDB – CONFSAI - INTESA